

Sabato 13 gennaio 2018  
info@quotidianodelsud.it

Ieri al liceo Imbriani il confronto con il neodirettore della Don Gnocchi

# “Robotica, motore dello sviluppo”

*Carrozza: fuga dei cervelli? L'Irpinia investe sull'industria dei servizi*

La sfida della robotica come opportunità per l'Irpinia, come strumento per rilanciare l'industria dei servizi e frenare la fuga dei giovani. Lo sottolinea **Maria Chiara Carrozza**, ospite del liceo Imbriani, in occasione della presentazione del volume "I robot e noi", edito da "Il Mulino". A confrontarsi con l'ex ministro il presidente del Centro Dorsco **Luigi Fiorentino**, **Giuseppe Bruno** di Confindustria, lo studente **William Garofalo** e la dirigente del liceo Imbriani **Stella Naddei**. In sala la dirigente dell'Ufficio Scolastico **Rosa Grano** e il presidente della Provincia **Domenico Gambacorta**, l'assessore provinciale **Giroliamo Giaquinto**. Tra gli ospiti il professore **Mario Vento** dell'Università di Salerno. Carrozza ribadisce più volte come il volume voglia essere una guida rivolta ai non addetti ai lavori perché riescano ad orientarsi in un mondo che può apparire ostile. "Ho cercato di comprendere in che modo le nuove tecnologie possono trasformare la nostra vita, passando in rassegna vantaggi e svantaggi, dai rischi legati alla riduzione dei posti di lavoro, rischi reali se è vero che alcuni processi diventano automatici alle nuove prospettive che possono disegnare anche per l'Irpinia. Così l'istituzione di un Iis, che garantisca la formazione tecnica superiore nel campo della mecatronica, può rappresentare un settore su cui investire. Non ci sono dubbi che oggi si vada alla ricerca del robot per il consumatore, si tratta di un nuovo indirizzo su cui soggetti pubblici e privati possono puntare". Ammette di non conoscere così bene l'Irpinia: "È difficile per me dire se sia in ritardo o no rispetto al resto del Mezzogiorno e del paese. Certo, con la nomina a direttore scientifico della Don Gnocchi, avrò modo di rafforzare il mio legame con questa terra e di essere più volte ospite a Sant'Angelo dei Lombardi. L'ultima rivoluzione industriale arriverà anche in Irpinia, non abbiamo, dunque, altra opportunità che quella di studiarla perché diventi il motore dello sviluppo, perché consenta di creare nuovi posti di lavoro". Quindi si sofferma sul valore dell'intelligenza artificiale come strumento per superare i limiti motori e cognitivi causati da malattie. Era un concetto sul quale si era già interrogato Alan Turing in un articolo del 1959. Certo, si tratta di superare i pericoli legati alla cyber security, un tema sul quale c'è ancora tanto da studiare e da dire". È il presidente Fiorentino a sottolineare l'importanza di comprendere come si trasformeranno impresa e pubblica amministrazione, a partire dalle prime innovazioni già realizzate, come la produzione totalmente robotizzata a Cassino. "Il mezzogiorno deve tenere anche su questo fronte il passo del resto del paese se vuole crescere". E sono tante le sollecitazioni e interrogativi che scaturiscono dall'incontro, dalla legittimità di affidare scelte cruciali alle macchine alla necessità di preparare gli studenti a comprendere quella che rappresenta una sfida culturale, come sottolinea la preside Grella "Credo che il dato da cui non si possa prescindere è l'irripetibilità dell'uomo,



Il convegno al liceo Imbriani

che ci permette di distinguerci dalle macchine e di essere l'uno diverso dall'altro". Bruno pone l'accento sull'apprendimento continuo richiesto dalla vertiginosa evoluzione delle nuove tecnologie, ribadisce

la sfida legata ai percorsi di formazione post diploma attivati a Grottaminarda e Avellino in collaborazione con Confindustria nel campo della mecatronica per favorire l'inserimento nel mondo del la-

voro e la disponibilità delle aziende del territorio ad accogliere progetti di alternanza scuola/lavoro. Quindi sollecita Carrozza a sostenere con forza con i suoi ricercatori l'impegno di Confindustria per il territorio. Inevitabili, a margine dell'incontro, le domande sullo stato di salute della scuola italiana, a partire dall'emergenza che vive oggi l'edilizia scolastica sul territorio: "Anche da questo punto di vista diventa fondamentale la tecnologia per investire sulla prevenzione. Penso all'anagrafe delle scuole che garantisce un monitoraggio delle condizioni delle strutture scolastiche, ci sono fondi a livello governativo ma diventa difficile accedere ad essi. E' un altro settore nel quale è possibile investire per realizzare impresa sociale". E a chi le chiede, alla vigilia della campagna elettorale, se pensi di candidarsi, risponde in maniera netta "Non mi candiderò ma questo inizio di campagna elettorale non mi piace, troppe promesse difficili da mantenere".